avv. Luciano Eugenio Petrullo

All'Ill.mo Signor Sindaco

All'Ill.mo Signor Presidente del Consiglio Comunale

e p.c.

All'Ill.ma Segretaria Generale dott. Maria Grazia Fontana

All'Ill.mo Dirigente dott. Vito Di Lascio

All'Ill.mo avv. Emilio Bonelli

All'Ill.mo Geom. Francesco D'Andrea

All'Ill.mo Istruttore Tecnico Rocco Guglielmi

Oggetto: decisione del 26/7/24 su istanza civica.

Gent.me Autorità,

ho avanzato istanza civica rivolta al Comune di Potenza acchè venisse presa in considerazione l'eventualità, agendo in autotutela prima e giudiziariamente poi, di procedere alla dichiarazione giudiziale di nullità dell'atto di compravendita autorizzato dal Consiglio Comunale con la delibera 28/2/22, di beni comunali in favore dell'allora consigliere avv. Vincenzo Telesca, oggi sindaco della città.

All'esito dell'iter che ha seguito la mia istanza civica mi è stato risposto, dal Segretario Comunale, che l'Ente, per il tramite dei suoi uffici, era giunto alla determinazione di non procedere in autotutela, non sussistendone i presupposti.

Ho invano richiesto chi avesse adottato la decisione per valutarne i poteri.

Ho appreso, alla fine, che la decisione è stata adottata in data 16 luglio in una riunione cui hanno partecipato la Segretaria Comunale, il dirigente Di Lascio, l'avv. Bonelli, il geom. D'Andrea e l'istruttore tecnico Guglielmi, con funzioni di segretario.

Orbene, senza nulla togliere al valore personale e vieppiù congiunto degli intervenuti, ho il timore che non fosse nelle loro competenze assumere decisioni a riguardo.

L'alienazione venne deliberata dal Consiglio Comunale e ogni eventuale ripensamento, o cos'altro, non potrebbe che trovare la stessa sede amministrativa. Il consesso deliberante non ha qualità di organo amministrativo, né gli possono essere riconosciuti particolari ed eccezionali poteri, quand'anche venissero loro delegati, il che credo non sia neanche avvenuto.

E' presumibile che la decisione sia stata adottata senza neanche avvisare l'organo competente.

Ora io chiedo al Presidente del Consiglio se non ritenga di essere stato espropriato dei poteri, il Consiglio, nell'occasione e se non ritenga di riportare la vicenda nella sede opportuna.

Chiedo al Sindaco di esprimersi a riguardo e anche con riferimento alla iniziativa amministrativa posta in essere di cui, v'è da presumere, fosse all'oscuro.

Diversamente, sarebbe ipotizzabile anche il trasferimento di altri poteri a organi creati per l'occasione, attraverso delega o anche senza; ipotesi che mi sembra non possa, e non debba, trovare mai realizzazione.

Certo di trovare sensibilità amministrativa a riguardo, in attesa di un cortese riscontro, porgo i miei più

Deferenti ossequi.

Potenza, 2/8/24

Luciano E. Petrullo

(LULL & JUT M.)